

ACCORDO

per la condivisione dei dati relativi ai beni immobili confiscati presenti sul territorio regionale, ai fini della fruibilità e trasparenza delle informazioni

TRA

Regione Lombardia, C.F. n. 80050050154, di seguito indicata come "Regione", con sede legale in Milano, piazza Città di Lombardia, n. 1, rappresentata dal Direttore Generale pro tempore della D.G. Sicurezza, dott. Fabrizio Cristalli;

E

di Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito ANBSC), nella persona del Direttore pro tempore Prefetto Dott. Bruno Corda

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia, dopo Sicilia, Campania e Calabria, si posiziona al quarto posto per numero di beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, rilevati in n. di 3.099, tra già destinati e ancora in gestione ad ANBSC;
- ANBSC, ai sensi del d.lgs. 159/2011 (c.d. Codice Antimafia), interviene nel procedimento funzionale all'acquisizione al patrimonio dello Stato dei beni sottratti alla criminalità svolgendo nella fase c.d. "giudiziaria", attività di programmazione, consulenza e affiancamento all'autorità giudiziaria nell'amministrazione e custodia dei beni, nonché attività di acquisizione e analisi dei dati e verifica dello stato dei beni, mentre, nella fase c.d. "amministrativa", è responsabile del monitoraggio, anche tramite i Nuclei di Supporto costituiti presso le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, e della gestione operativa dei beni

confiscati, nonché dell'adozione di iniziative e provvedimenti necessari per la tempestiva destinazione dei beni;

- Regione Lombardia, ai sensi della Legge Regionale 24 giugno 2015, n. 17 *“Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità”*, e, in particolare, dell'art. 23, incentiva il recupero e sostiene il riutilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni confiscati alla criminalità organizzata, istituendo, a tal fine, un specifico fondo per finanziare gli enti locali e i soggetti concessionari dei beni stessi per la realizzazione di interventi di manutenzione, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia e nuova costruzione dei beni immobili confiscati;
- Regione Lombardia, con deliberazione n. 2531 del 26 novembre 2019, ha definito i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi agli enti locali e ai concessionari dei beni stessi per il recupero ai fini sociali o anche istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, ovvero per la realizzazione di interventi di manutenzione, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia e nuova costruzione dei beni immobili confiscati;
- Regione Lombardia, ai sensi della l.r. 31/2014 *“Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”*, promuove politiche di rigenerazione urbana e di incentivazione verso i Comuni per il riutilizzo del patrimonio edilizio inutilizzato e/o degradato;
- Regione Lombardia ha assunto ed esteso fino al 2021 (DGR 5190/2016) la gestione dell'ecosistema digitale E015, già promosso e sviluppato da Expo 2015 SpA, Confindustria, CCIAA di Milano, Confcommercio, Assolombarda e Unione del Commercio, con il coordinamento tecnico-scientifico di CEFRIEL - Politecnico di Milano, e finalizzato a *“...favorire l'incontro tra domanda e offerta di servizi digitali da parte del sistema delle imprese a favore dei cittadini, abilitando la collaborazione applicativa in rete, per sviluppare servizi digitali di maggior valore per cittadini e imprese”*.

- ANBSC e Regione Lombardia hanno già collaborato per la mappatura dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata sul territorio regionale, nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto il 07/04/2017, attraverso il quale è stata realizzata la piattaforma collaborativa denominata “*Viewer Beni Confiscati*”, ove sono mappati tutti i beni destinati sul territorio regionale.
- Regione Lombardia e ANBSC, in data 17/10/2018, hanno sottoscritto il “*Documento d'intesa per la gestione e lo sviluppo dei beni e delle aziende sequestrate e confiscate*”, promosso dal Tribunale di Milano, a cui hanno aderito anche la Prefettura di Milano e numerosi portatori d'interesse coinvolti nella tematica in questione, che prevede, tra l'altro, che Regione si impegni a razionalizzare l'inventario dei beni mobili e immobili;

CONSIDERATO CHE

- In Lombardia risultano censiti 3.099 immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (dati aggiornati a novembre 2020), il 40% circa dei quali già destinati agli enti territoriali e al demanio dello Stato, mentre il restante 60% circa è ancora gestito dall'ANBSC. Le unità immobiliari sono per lo più rappresentate da appartamenti, box e autorimesse; minoritari sono, invece, i terreni e gli edifici ad uso commerciale o industriale. La maggior parte dei beni si trova nella provincia di Milano, che registra più della metà del totale regionale degli immobili confiscati, seguita dalle province di Brescia, Monza-Brianza, Varese, Como e Pavia, con presenze minoritarie nelle altre province lombarde;
- l'Agenzia è fortemente impegnata in un percorso di cooperazione inter-istituzionale con le Regioni Italiane per la valorizzazione ed il recupero, ai fini della più ampia fruibilità da parte degli enti territoriali dei beni a loro destinati e destinabili, ricorrendo anche ai fondi strutturali europei allocati nei POR regionali;

- l' Agenzia ha previsto, su sollecitazione degli organi comunitari, la realizzazione di piattaforme di pubblicazione e condivisione, ai fini della trasparenza e conoscibilità del fenomeno dei beni confiscati e destinati, basate anche sul paradigma degli Open data;
- l' Agenzia ha nel tempo predisposto le necessarie piattaforme applicative, da ultima il sistema Coopernico, dedicate alla collaborazione tra i soggetti istituzionali coinvolti nel processo di gestione, destinazione, assegnazione ed utilizzo dei beni confiscati;
- Regione Lombardia, nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione sopra citato, sottoscritto con ANBSC il 07/04/2017, ha realizzato il sistema informativo “*Viewer Beni Confiscati*”, allo scopo di mettere a disposizione dei soggetti istituzionali coinvolti (ANBSC, Prefettura, Enti Locali) nella gestione dei beni immobili sequestrati e confiscati in Lombardia e destinati agli Enti Locali, un patrimonio informativo geolocalizzato dei beni stessi, che ad oggi comprende 1.376 beni immobili destinati;
- l'ulteriore ampliamento del sistema informativo “*Viewer Beni Confiscati*” è di interesse comune di Regione Lombardia e ANBSC, al fine di:
 1. semplificare e strutturare la modalità di trasferimento dei dati, in modo da renderla certificata e schedulata;
 2. ampliare la banca dati dei beni destinati con informazioni di pertinenza dell'Ente Locale, acquirente del bene;
 3. monitorare l'utilizzo e la destinazione del bene da parte della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo competente;
 4. rendere fruibili le informazioni relative ai beni immobili sequestrati e confiscati, ancora da destinare, presenti sul territorio Lombardo per rendere più agevole la conoscenza della localizzazione e dello stato dei beni da parte degli Enti locali e dei possibili concessionari dei beni stessi, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c), del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice Antimafia),

aggiornato con le modifiche apportate, da ultimo, dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160;

5. rendere fruibili alla Direzione Regionale Lombardia dell' Agenzia del Demanio le informazioni relative ai beni immobili sequestrati e confiscati, ancora da destinare, presenti sul territorio lombardo, per rendere più agevole la conoscenza della localizzazione e dello stato dei beni da destinare, favorendo così l'assolvimento dei compiti istituzionali in materia;
 6. valorizzare gli stessi beni come risorse utili allo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- la restituzione alle Comunità territoriali dei beni confiscati alle mafie è uno strumento importantissimo e di grande valore rieducativo, non solo perché detti beni possono trasformarsi in opportunità occupazionali, generando lavoro che produce beni e servizi di pubblica utilità, ma anche perché possono rappresentare luoghi di stimolo alla partecipazione civile, di inclusione sociale e di accoglienza e di costruzione di comunità solidali;
 - è interesse delle due amministrazioni convergere verso un modello di governo della pianificazione delle attività di destinazione ed assegnazione, che, per un verso, supporti i soggetti destinatari dei beni nel qualificare la domanda di beni confiscati, e, dall'altro, indirizzi correttamente gli eventuali interventi finanziari di supporto all'utilizzo dei beni da destinare e/o destinati;
 - è, altresì, interesse delle due amministrazioni accrescere il valore aggiunto degli investimenti effettuati per la gestione, condivisione e diffusione delle informazioni concernenti i beni confiscati, al fine di ottimizzare e monitorare il processo di riutilizzo dei beni stessi, in particolare per quanto concerne la loro integrazione nel tessuto sociale dei territori interessati;
 - la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., all'articolo 15, comma 1, stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono

sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto dell'Accordo

1. Regione Lombardia e Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) concordano sulla necessità di proseguire nella collaborazione finalizzata allo sviluppo della condivisione dei dati relativi ai beni immobili confiscati in Lombardia avviata sin dal mese di aprile del 2017 e si impegnano a cooperare allo scopo di sviluppare le seguenti attività:

- a) completare e mantenere aggiornato il censimento dei beni confiscati e destinati in Lombardia che alimenta "*Viewer Beni Confiscati*". Tale servizio, previa registrazione e profilazione, prevede il coinvolgimento attivo degli Enti Locali per l'aggiornamento dei dati di propria competenza, in particolare delle destinazioni d'uso dei beni, e delle Prefetture per azioni di monitoraggio dei beni destinati;
- b) alimentare il "*Viewer Beni Confiscati*", introducendo il censimento dei beni confiscati da destinare (a partire dal secondo grado di confisca). Questo nuovo set informativo mira soprattutto a supportare i possibili concessionari dei beni nella fase progettuale, dando la possibilità, previa registrazione e profilazione, di effettuare attività di ricerca e individuazione di strutture idonee allo sviluppo di progetti da presentare agli Enti Locali, possibili destinatari del bene, nonché la Direzione

Regionale Lombardia dell'Agencia del Demanio per l'assolvimento dei compiti istituzionali in materia;

- c) espandere, nell'ambito del “*Viewer Beni Confiscati*”, l'attuale set informativo dei dati afferenti ai beni immobili destinati, sia sotto il profilo quantitativo delle caratteristiche dei beni, sia sotto il profilo qualitativo dello stato e dell'uso di tali beni;
- d) condividere i dati presenti nel “*Viewer Beni confiscati*” attraverso l'Ecosistema E015, nonché pubblicare tali dati nel Geoportale di Regione Lombardia e nel Portale Opendata Regione Lombardia. Le mappe dei beni saranno pubbliche per i beni immobili destinati, mentre le mappe relative ai beni in gestione e da destinare saranno riservate agli attori istituzionali coinvolti nel processo generale di pianificazione delle destinazioni dei beni confiscati e ai loro potenziali utilizzatori finali;
- e) sviluppare azioni di comunicazione, formazione e sensibilizzazione dirette agli Enti Locali lombardi ed altri enti istituzionali eventualmente interessati, nonché alle realtà associative, per il loro progressivo coinvolgimento nel processo di riutilizzo e gestione dei beni immobili.

Art. 3 - Modalità di realizzazione delle attività

1. Le attività di cui all'art. 2:
 - lettera a) e b), saranno realizzate congiuntamente da Regione Lombardia, con il supporto tecnico di ARIA s.p.a., società interamente partecipata da Regione Lombardia (l.r. n. 30/2006), e da ANBSC, anche presso la sede di Milano di ANBSC, attraverso scambio dati in modalità certificata, con cadenza almeno semestrale;
 - lettera c), saranno realizzate dal tavolo tecnico di cui al successivo art. 8, con il supporto di ARIA s.p.a.;

- lettera d), sarà realizzata da Regione Lombardia, con il supporto di ANBSC e ARIA s.p.a.;
 - lettera e) sarà sviluppata congiuntamente da Regione Lombardia e ANBSC, con il supporto di ARIA s.p.a., nonché attraverso il coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* interessati da tali attività.
2. Resta inteso che i servizi applicativi, le elaborazioni e rappresentazioni ad alto valore aggiunto dei dati, nonché il parco informativo generati dalle attività svolte in seno al presente accordo, verranno messi liberamente a disposizione dell' Agenzia, anche oltre la durata del presente accordo di collaborazione.

Art. 4 – Consultazione del “Viewer Beni confiscati”

Per le attività e finalità di cui alle lettere a) e b) dell' articolo 2, la consultazione del “*Viewer Beni Confiscati*” è riservata anche agli Enti locali e loro associazioni rappresentative (ANCI e UPL), alle Prefetture della Lombardia, alla Direzione Regionale Lombardia dell' Agenzia del Demanio e ai possibili concessionari dei beni, in possesso delle abilitazioni necessarie (lettura e/o scrittura) per l'accesso all'area dedicata, rilasciate da ARIA s.p.a.

Art. 5 - Collaborazioni con terzi

1. Per lo sviluppo delle attività di cui all'art. 2, Regione Lombardia potrà avvalersi della collaborazione, non onerosa per ANBSC, di ARIA s.p.a., POLIS - Lombardia e dell' Azienda Lombarda di Edilizia Residenziale (ALER), nonché di altri Enti del Sistema Regionale di cui alla l.r. 30/2006, oltre che di Enti di Ricerca e associazioni del terzo settore.

Art. 6 – Aspetti economici

1. Gli eventuali oneri finanziari per lo sviluppo tecnico di “*Viewer Beni Confiscati*” sono a carico di Regione Lombardia, proprietaria della piattaforma. Nessun

onere sarà posto a carico dell' Agenzia per l'attuazione del presente accordo o con riferimento a rimborsi spese, acquisto materiali o altra attività.

Art. 7 - Durata e articolazione temporale delle attività

1. Il presente accordo avrà una durata di anni tre (36 mesi), a decorrere dalla data di sottoscrizione. Le attività di cui all'art. 2 verranno avviate alla sottoscrizione e proseguiranno per tutta la durata dell' Accordo. In particolare, l'attività prevista alle lettere a) e b) del medesimo articolo 2 sarà svolta con cadenza semestrale.

Art. 8 - Tavolo tecnico di indirizzo e monitoraggio

1. Per indirizzare, anche in corso d'opera, e monitorare l'andamento delle attività e il loro sviluppo, nonché definire i contenuti delle attività previste all'art. 2, lettera c), è costituito un Tavolo Tecnico composto da rappresentanti di Regione Lombardia e ANBSC, con l'eventuale partecipazione di ARIA s.p.a., per il supporto tecnico.

Art. 9 - Messa a disposizione di attrezzature e personale

1. Regione Lombardia e ANBSC mettono a disposizione del presente accordo, per il tempo necessario alla realizzazione delle attività, le proprie attrezzature e il proprio personale, consentendo l'accesso dello stesso alle rispettive sedi, quando necessario, per lo svolgimento delle attività stesse.

Art. 10 - Modifiche e integrazioni

1. Qualsiasi modifica le parti concorderanno di apportare al testo del presente accordo dovrà essere approvata per iscritto da entrambe le parti, costituendone atto aggiuntivo.

Art. 11 – Clausola di recesso

1. Le Parti concordano che l'accordo trova immediata conclusione laddove vengano meno le finalità per le quali l'accesso ai dati è stato autorizzato.

Art. 12 – Trattamento dati personali

Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679, D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101)

1. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula del presente accordo verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

2. Titolari del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) sono, ciascuna per le proprie finalità istituzionali, Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente, e l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), nella persona del Direttore pro tempore.

3. Sono, altresì, titolari del trattamento, per le rispettive finalità istituzionali, gli Enti locali, limitatamente ai dati riferiti al proprio territorio, le Prefetture della Lombardia e la Direzione Regionale Lombardia dell'Agenzia del Demanio, che accedono al sistema informativo "*Viewer Beni Confiscati*", previa registrazione e successivo rilascio delle necessarie abilitazioni da parte di ARIA s.p.a., che gestisce la piattaforma.

4. Ai sensi dell'art. 28 par. 1 del GDPR, Regione Lombardia, in qualità di titolare del trattamento, individua ARIA s.p.a., nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, quale responsabile del trattamento dei dati dei Titolari, in quanto la stessa presenta le garanzie necessarie e sufficienti per

mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate affinché il trattamento rispetti i requisiti della vigente normativa e la tutela degli interessati.

5. Con separati atti:

- sarà perfezionata la nomina di ARIA s.p.a. a responsabile del trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e dell'art. 2-quaterdecies del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101);
- saranno nominati a responsabili del trattamento dei dati gli Enti locali, per quelli non riferiti al proprio territorio, le associazioni rappresentative degli Enti locali (ANCI e UPL) e i possibili concessionari dei beni, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c), del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice Antimafia).
- saranno individuati le finalità e i ruoli dei soggetti che accedono al sistema informativo "Viewer Beni Confiscati", nonché le regole di utilizzo del sistema stesso.

Art. 13 – Pubblicazione dell'accordo

1. Il presente accordo è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lombardia, nella sezione "Amministrazione trasparente", secondo la struttura definita dal d.lgs. 33/2013.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Per l'Agenzia Nazionale
per l'Amministrazione e la destinazione
dei beni sequestrati e confiscati
alla criminalità organizzata
Il Direttore
Dott. Bruno Corda

Per la Regione Lombardia
Il Direttore Generale Sicurezza
Dott. Fabrizio Cristalli